

GIORNATA FORMATIVA DIRITTO DI ESSERE IN UMBRIA XIII ANNUALITÀ – 13 NOVEMBRE 2020

Venerdì 13 novembre 2020 dalle ore 9:00 alle ore 13:15 si svolgerà la giornata formativa del progetto **Diritto di Essere in Umbria XIII** annualità sul tema:

LE EMOZIONI DEGLI OPERATORI NELLA RELAZIONE CON I MIGRANTI – DALLA COMPASSION FATIGUE ALLO STRESS PROFESSIONALE FINO AI PRODROMI DEL BURN OUT

a cura della psicologa-psicoterapeuta Dott.ssa Rosella De Leonibus.

La giornata formativa sarà occasione per una riflessione sullo stress emotivo che può emergere negli operatori e nelle operatrici che si occupano di accoglienza dei migranti a tutti i livelli e sugli strumenti per consolidare la propria capacità di regolazione emozionale.

La scelta dell'argomento è frutto delle richieste degli operatori in sede di valutazione della precedente attività formativa e risulta oggi più che mai attuale, anche alla luce dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, che gli operatori e le operatrici sono chiamati a gestire nell'ambito dell'accoglienza.

Nel rispetto delle norme per prevenire la diffusione del Covid-19, la giornata formativa si svolgerà da remoto mediante l'ausilio della piattaforma GoToMeeting.

Si allega il programma dettagliato dell'evento e la scheda di iscrizione, che dovrà essere compilata e inviata progettazione@test.anci.umbria.it entro e non oltre il giorno martedì 10 novembre 2020.

Il link per il collegamento alla stanza virtuale sarà inviato agli iscritti via mail prima della giornata formativa.

Si informa inoltre che ANCI Umbria ha ottenuto il riconoscimento quale organismo di formazione accreditato presso la Regione Umbria con DD del 01 Agosto 2016 N. 7117, per la formazione superiore e la formazione continua e permanente. A tal fine quindi vi chiediamo di rispettare per l'iscrizione il termine indicato sopra e vi informiamo che è necessario aver frequentato il 75 % delle ore previste per ricevere l'attestato finale.

[SCHEDA DI ISCRIZIONE](#)

[PROGRAMMA IN FORMATO PDF](#)

ANCI UMBRIA, COOPERATIVE SOCIALI E SINDACATI INSIEME PER I SERVIZI EDUCATIVI, TUTELA DEI PIU' FRAGILI E DEI LAVORATORI – ACCORDO FRA LE PARTI

**ANCI UMBRIA, IL MONDO DELLA COOPERAZIONE E DEL SINDACATO
INSIEME PER IL RILANCIO DEI SERVIZI EDUCATIVI, LA TUTELA DEI
PIU' FRAGILI E DEI LAVORATORI/**

QUESTA MATTINA, L'ACCORDO FRA LE PARTI

Dare risposte urgenti, in questa fase straordinaria di emergenza sanitaria e socio-economica del paese, ai bisogni degli anziani, dei disabili, delle persone in difficoltà, dei bambini e alle loro famiglie, e contemporaneamente, salvaguardare la continuità retributiva dei lavoratori operanti nei servizi e gli operatori del terzo settore che instancabilmente e con professionalità lavorano in questa situazione così critica: è questo, in sintesi, l'obiettivo dell'accordo raggiunto, questa mattina, in videoconferenza, fra Anci Umbria, Legacoopsociali Umbria, Federsolidarietà-Confcooperative Umbria, Agci Solidarietà Umbria, Cgil Funzione pubblica, Cisl Federazione lavoratori pubblici e dei servizi, Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali e del Turismo – CISL Umbria, Uil Federazione Poteri Locali.

“Il protocollo – commenta il presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti – ha una duplice validità: da un lato, tutela le persone più fragili, offre un sostegno concreto alle famiglie e agli utenti in un momento di sospensione dei servizi e delle attività assistenziali, educative, di socializzazione e cura, con ancora più forza, dettata proprio dal momento di emergenza straordinaria. Ciò anche in ottemperanza al principio generale, giusto e condivisibile, di non lasciare indietro alcuno; dall'altro, tutela i lavoratori del terzo settore”.

Le centrali cooperative e le organizzazioni sindacali esprimono “soddisfazione” per l'accordo con ANCI Umbria che si aggiunge alla delibera adottata dalla Regione Umbria la scorsa settimana sull'applicazione dell'Art. 48 del decreto Cura Italia.

“Il lavoro fatto in queste settimane con Regione Umbria e ANCI – affermano i rappresentanti della cooperazione e del sindacato – rappresenta un importante strumento per garantire, nell'emergenza, adeguati servizi di welfare ai cittadini e diritti e dignità ai lavoratori del sociale. Un'esperienza pilota a livello nazionale che costituisce anche il punto di

partenza per iniziare il necessario lavoro di ricostruzione del Paese e dell'Umbria, che impegnerà tutti nei prossimi mesi".

Il provvedimento è stato adottato in attuazione dell'articolo 48 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 ("Cura Italia") recante «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19» e prevede "l'impegno delle cooperative sociali a rimodulare e riorganizzare i servizi di welfare, sospesi a causa delle misure di contenimento del contagio da COVID19 in accordo con i Comuni e le ASL dell'Umbria e l'impegno delle amministrazioni pubbliche umbre a pagare integralmente i servizi riorganizzati o rimodulati. Per il periodo transitorio di marzo e aprile 2020, inoltre, l'accordo prevede che i servizi sospesi saranno integralmente fatturati dalle cooperative sociali e integralmente pagati dalle amministrazioni pubbliche.

Le cooperative sociali – in applicazione dell'Art. 48 del decreto Cura Italia – non utilizzeranno gli ammortizzatori sociali e garantiranno piena retribuzione a tutti i lavoratori occupati nei servizi sospesi, ma comunque pagati dai Comuni e dalle ASL alle cooperative sociali. Inoltre condividono la richiesta delle Organizzazioni Sindacali di prevedere un costante confronto sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori e di prevedere la distribuzione al personale di DPI adeguati per qualità e numero all'emergenza".

[PER SCARICARE IL COMUNICATO CLICCA QUI](#)

1^ Conferenza Nazionale delle operatrici e degli operatori SPRAR

Roma 19 e 20 febbraio 2018.

Presenti il Presidente Antonio Decaro e il Ministro dell'Interno, Marco Minniti.



[Programma](#)